

MOZIONE

Adesione e sostegno alla campagna nazionale "Un'altra difesa è possibile" per l'istituzione e il finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile, non armata e nonviolenta.

PREMESSO CHE:

- L'articolo 11 della Costituzione italiana solennemente ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;
- L'articolo 52 della Costituzione sancisce che la difesa della Patria è un "sacro dovere del cittadino";
- La Corte Costituzionale (con le sentenze n. 164/1985 e n. 228/2004) ha stabilito pari dignità tra servizio militare e servizio civile, e ha chiarito che il dovere di difesa non è coincidente esclusivamente con la difesa militare, bensì realizzabile anche attraverso modalità civili, non armate e nonviolente;
- la città di Verona è stata protagonista dell'evento *Arena di pace* del 18 maggio 2024, in cui papa Francesco ha ribadito che le armi non danno sicurezza;
- Il Comune di Verona aderisce storicamente al Coordinamento nazionale degli enti locali per la Pace e i Diritti Umani e che l'amministrazione comunale promuove e partecipa attivamente a iniziative per la nonviolenza e la diplomazia delle città, collaborando anche con la *Rete italiana Pace e Disarmo*.

CONSIDERATO CHE:

La campagna nazionale "*Un'altra difesa è possibile*", promossa dalle maggiori reti del civismo (*Rete italiana Pace e Disarmo*, *Conferenza degli Enti di Servizio Civile in Italia*, *Campagna Sbilanciamoci!*) che riuniscono gran parte delle associazioni del terzo settore italiano, ha presentato in Corte di Cassazione una legge di iniziativa popolare che propone l'istituzione di un Dipartimento per la Difesa civile, non armata e nonviolenta all'interno dell'organizzazione statale.

Tale Dipartimento avrebbe il compito di organizzare la difesa della Patria con mezzi non militari, la prevenzione dei conflitti, la protezione della popolazione in caso di calamità (in sinergia con la Protezione Civile), la costituzione dei Corpi Civili di Pace e un Istituto di formazione e ricerca sulla risoluzione dei conflitti, la pace e il disarmo.

Poiché si stima che la spesa militare italiana per il 2026 possa toccare il record di 33,9 miliardi (+45% sul decennio), con oltre 13 miliardi di investimenti in armamenti e programmi per più di 130 miliardi nei prossimi quindici anni, e l'accordo raggiunto al vertice di Ankara per il 5% del Pil costerebbe al nostro paese altri 500 miliardi, si rende necessario, nella ripartizione delle risorse di bilancio dello Stato, trovare un punto di equilibrio tra la spesa militare e la spesa per le altre necessità, altrettanto fondamentali, della vita dei cittadini e cittadine, ambiti in cui i Comuni si trovano quotidianamente in prima linea.

RILEVATO CHE:

È compito fondamentale degli enti locali farsi promotori di una cultura di pace, solidarietà e cooperazione internazionale, nonché farsi interpreti delle istanze che chiedono investimenti per la sicurezza sociale, ambientale e civile per proteggere i propri cittadini, difendere i confini e garantire la stabilità internazionale nell'ambito della PESC (Politica Estera e di Sicurezza Comune) e della PSDC (Politica di Sicurezza e Difesa Comune), alla luce del Trattato di Lisbona.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- Ad aderire formalmente, come Comune di Verona, alla campagna nazionale *"Un'altra difesa è possibile"*, che tra l'altro ha la propria segreteria organizzativa proprio nella nostra città, presso la *Casa per la Nonviolenza*, in continuità con la Chiamata alla pace lanciata da Comune e Diocesi;
- A farsi portavoce presso il Governo e il Parlamento affinché, quando sarà regolarmente presentata alle Camere, si calendarizzi e si approvi la proposta di legge d'iniziativa popolare per l'istituzione del Dipartimento della Difesa Civile, non armata e nonviolenta, finanziato anche attraverso una quota dei fondi attualmente destinati alla difesa militare (opzione fiscale).
- A trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, e ai Parlamentari eletti nel territorio della nostra Regione.
- A promuovere nel territorio comunale, anche in collaborazione con la Scuola di Pace e Nonviolenza avviata nella nostra città dalla Fondazione Toniolo e dal Movimento Nonviolento, iniziative rivolte ai giovani di informazione e sensibilizzazione sui temi della risoluzione nonviolenta dei conflitti, del Servizio Civile Universale, della difesa civile, della cittadinanza attiva.

F.to Il Presidente del Consiglio Comunale
Stefano Vallani

Stefano Vallani

Veronico Auttari

Giuseppe Belli

Enzo Testa